

Presentata all'Eurac la legge sulle barriere

«La città aperta a tutti» Nuove regole dedicate ai portatori di handicap

BOLZANO. Mobilità senza barriere per tutti: sogno o realtà? Come rendere più "accessibile" la vita quotidiana ai disabili, ma non solo. Perché il problema riguarda anche persone temporaneamente limitate nella loro mobilità, ad esempio a causa di un incidente, oppure anziani che non si muovono più con l'abilità di un tempo. Questo il tema di una conferenza ieri all'Eurac, all'indomani dell'approvazione in giunta provinciale della norma d'attuazione della legge provinciale del 2002, che ha recepito la legge nazionale del 1986 con importanti miglioramenti. Eccone alcuni. La pendenza massima delle rampe d'accesso agli edifici dal 12 per cento è stata portata all'8 per cento, «quattro punti che fanno la differenza perché erano quelli che impedivano di spingere la sedia a rotelle» spiega Luciana Fiocca, che dirige l'Ufficio disabili della Provincia. Nei bar con superficie superiore a 50 metri quadrati obbligo di predisporre il bagno per i disabili. Le fermate dell'autobus saranno modificate per facilitare l'accesso e le tabelle informative su orari e percorsi saranno abbassate. Le piattaforme elevatorie, che sostituiscono le gradinate, saranno allargate da 75 a 80 centimetri, così accessibili anche alle sedie, che sono più larghe.

Gli enti pubblici, dopo avere presentato i piani di adeguamento, devono realizzare le migliorie in tre anni

(la legge nazionale non fissava i tempi). I privati sono tenuti a osservare tali disposizioni solo in caso di ristrutturazione delle abitazioni. E la cosa può tornare utile per il futuro, perché «dobbiamo pensare che le condizioni di vita possono mutare per una malattia, un incidente o perché si diventa anziani. Prevenire certe situazioni evita di dover fare un successivo adeguamento e fa risparmiare soldi» ha spiegato l'assessore alla Sanità Richard Theiner.

Il Comune di Bolzano sta portando avanti il piano di adeguamento che copre il periodo 2001-2004, il cosiddetto piano di circolazione protetta per persone con ridotta capacità motoria. E siccome è proprio a Bolzano che si concentra la maggior parte degli uffici «abbiamo individuato i punti di maggior interesse e che nello stesso tempo presentano maggiori difficoltà e abbiamo creato delle isole dove i disabili possono fermarsi con la macchina o con la sedia a rotelle e dove trovano mappe con il percorso da seguire». Tre i lotti sinora realizzati per una spesa di 600 mila euro: in zona Tribunale, in zona Europa-Don Bosco e in zona Centro. «Continueremo fino a coprire la città in modo capillare» ha detto il vicesindaco Elmar Pichler Rolle. Ma questi adeguamenti costano e «sarebbe stato opportuno che la Provincia avesse previsto un fondo pluriennale per i Comuni». (c.m.)